

giro delle bacheche universitarie o dei maggiori siti di annunci come i prezzi stiano volando alle stelle, mettendo in grave difficoltà le fasce più deboli, colpite anche dalla riduzione delle borse di studio. Altro problema tipico è la piaga dell'affitto in nero, situazione in cui si trovano per la maggior parte i nuovi arrivati a Parma, le matricole, che mal conoscendo i propri diritti o i contatti si trovano spesso in situazioni che possono portare a spiacevoli conseguenze. Un'amministrazione che abbia a cuore i diritti degli universitari dovrebbe agire su due fronti per questo tema. Il primo è una seria azione di calmieramento dei prezzi attraverso convenzioni e sportelli che riescano a mettere in contatto lo studente con l'offerente e non un finto bando fatto per far guadagnare i soliti noti. Infatti l'ultimo tentativo della giunta Vignali di creare un bando per gli affitti calmierati è stato disertato sia dagli studenti sia dagli offerenti perché presentava vaste lacune e condizioni sfavorevoli per tutti. Noi siamo a disposizione della futura amministrazione per portare i nostri contributi e le nostre esperienze su questo tema per ottenere un bando che possa essere vantaggioso per tutte le parti coinvolte. Il secondo è un'azione di sostegno a chi denuncia il nero offrendo ai ragazzi che denuncino la propria condizione di irregolarità un'altra sistemazione a prezzi congrui per incentivare la lotta all'evasione fiscale e un'informazione capillare per far capire a tutti gli studenti quali sono i vantaggi di un contratto regolare (deduzioni fiscali, tutela dei diritti ecc.).

Libertà di movimento

Il tema del trasporto pubblico è di fondamentale importanza per tutti i giovani di Parma, residenti e non: basti pensare a quanti studenti prendano l'autobus ogni mattina per andare a scuola o all'università, specialmente al campus. È quindi prioritario investire su questo servizio migliorando i collegamenti tra il centro città e l'Università, le zone maggiormente popolate dagli studenti, specialmente i fuori sede; e i principali luoghi di aggregazione. Essendo per molti l'unico mezzo disponibile è necessario estendere l'orario di circolazione degli autobus oltre le 20:00 e prevedere un servizio notturno oltre all'attuale prontobus, che permetta ai cittadini e quindi anche ai giovani di spostarsi anche la notte. Allo stesso tempo però bisogna ridimensionare i costi di biglietti e abbonamenti mensili e annuali, cercando di incentivare i secondi rendendoli più accessibili agli studenti e alle famiglie; un modo per contrastare i "portoghesi" e favorire il trasporto pubblico a quello privato. Nuovi progetti hanno cercato di creare mezzi alternativi di mobilità, tra questi vi sono in Bike sharing e il Car sharing. Crediamo che questi servizi debbano essere promossi e incrementati, aumentando per esempio le postazioni di deposito delle biciclette nelle zone più frequentate (stazione, campus, ospedale, centro città...), cercando allo stesso tempo di contenere i costi.

Siamo studenti full-time.

Parma ha una fitta rete di biblioteche dislocate in tutto il centro, crediamo però che gli orari di apertura vadano adeguati alle esigenze degli studenti, prolungando fino a sera nelle biblioteche maggiormente utilizzate, e indi-

viduando una biblioteca che possa rimanere aperta anche nel week end in modo da lasciare agli studenti un luogo dove poter studiare anche nei giorni festivi. Reputiamo inoltre importante implementare il servizio di wi-fi e delle rete Guglielmo perché l'utilizzo di internet è diventato fondamentale per ogni cittadino: per questo sarà anche utile attrezzare le biblioteche con postazioni pc e prese per poter utilizzare i pc portatili.

Una Carta per i servizi

Lo studente è protagonista della vita civile e culturale della città: per promuovere la diffusione della cultura la proposta è di creare una carta per gli studenti che consenta agli stessi di usufruire del parco manifestazioni culturali della città. Parma offre un parco eventi notevoli, basti pensare al festival verdiano, passando dal baretti live ed alla stagione teatrale al teatro due per finire con i musei tra i più importanti della regione e dell'Italia come la galleria nazionale e teatro Farnese, il museo costantiniano della Steccata, al museo archeologico nazionale - palazzo Pilotta. D'altro canto lo studente è anche parte della vita attiva ed economica della città: vive la città, la arricchisce, acquista libri e materiali per lo studio ed è il primo ambasciatore della città in giro per l'Italia e del mondo. La proposta è di dare opportunità agli studenti nei diversi ambiti che interessano le giovani generazioni: sport, musei, corsi di lingue, attività culturali, informatica, ottica, tecnologia, intrattenimento, turismo, viaggi, ospitalità e benessere; questi soggetti, pubblici e privati, potranno fare sconti e promozioni di modo che da un lato vi sia una maggiore fruizione di servizi tra i giovani e dall'altro vi sia un maggiore introito e una maggiore pubblicità da parte degli enti privati. Tali sconti possono essere erogati alla presentazione di una carta nominativa personale che può essere rilasciata dal comune o dalla provincia a tutti gli studenti presenti a Parma, sia iscritti all'Università di Parma che presenti per studi in altri enti educativi della città come il conservatorio, il Collegio Europeo.

Il vantaggio per gli studenti sarebbe di poter accedere a prezzi accessibili all'offerta commerciale e culturale parmigiana e il vantaggio per i negozi, le librerie, i cinema e i teatri che partecipano a questo network sarebbe avere un parco studenti che, supportati eventualmente da una pagina web e da una newsletter, possano venire a conoscenza degli eventi culturali cittadini e delle promozioni effettuate dalle attività commerciali, allargando il parco utenti di tali attività. Si chiede, dunque, all'amministrazione comunale di avere un ruolo di promozione e di coordinamento di tale network, rendendo così sempre più Parma una città di cultura di stampo europeo e internazionale.

Parma un modo di vivere, il nostro.

Parma, da sempre si definisce a misura d'uomo ma purtroppo i recenti sviluppi e politiche del comune hanno ribaltato questa sicurezza. Infatti, in questa grande città, pochi sono gli spazi di socialità, spazi in cui la gente, si può incontrare, può chiacchierare, può stare in compagnia senza dover per forza spendere per una consumazione in un bar o per l'ingresso in un locale.

Si preferisce destinare spazi ai bar o a dehors piuttosto che creare nelle piazze e nelle vie dei punti di incontro per i cittadini tramite panchine o altre forme simili, sviluppando così l'idea che l'unica modalità di ritrovo e socialità sia lo spritz e l'aperitivo nel bar più in voga in quel momento. L'Unione degli Universitari propone quindi di aumentare gli spazi di socializzazione, spazi in cui i giovani e i cittadini tutti, possano incontrarsi senza essere obbligati a spendere, spazi in cui si possa fare cultura come aule studio o biblioteche aperte fino a mezzanotte, spazi in cui tutti possano esprimersi. L'aumento degli spazi di socializzazione avrebbe anche dei notevoli benefici per la sicurezza percepita nella nostra città, infatti è da marzo che Parma è popolata da pattuglie di militari, chiamate dall'Amministrazione con la scusa di una fantomatica percezione di insicurezza soprattutto nei borghi. L'Unione degli Universitari crede che non servano i militari per risolvere i problemi della percezione della sicurezza ma sostiene che si debbano creare e diffondere nuove forme di socialità, che portino i cittadini ad uscire di più e a far sì che si sentano tranquilli a vivere i quartieri, col fine di ridurre al minimo la paura e l'insicurezza generate ad hoc da movimenti e partiti che speculano sulla sensibilità della gente. Ci riproponiamo quindi di creare nuove forme di sicurezza eliminando di conseguenza le forze militari nei quartieri della città.

Parma, una città per tutti

UNIONE DEGLI UNIVERSITARI

C'è una grande differenza tra l'essere una città universitaria ed essere una città con l'Università. Crediamo infatti che Parma sia sempre stata poco attenta alle esigenze degli studenti di cui molti sono fuori sede o pendolari. L'Unione degli Universitari ritiene necessario che si stabilisca un nesso tra l'Università e le amministrazioni a tutti i livelli, per poter erogare e garantire una serie di servizi importantissimi per la vita quotidiana degli studenti che ogni anno scelgono Parma come luogo dei loro studi e che a Parma rimarranno almeno per qualche anno della loro vita. Per questo abbiamo elaborato questo documento suddiviso in cinque macrocategorie.

- Gli affitti: Alloggiare o Abitare
- I trasporti: Libertà di movimento
- Le biblioteche: Siamo studenti full-time
- La carta dei servizi

- Parma, un modo di vivere: il nostro.

Alloggiare o abitare?

Uno dei primi problemi da risolvere a Parma è sicuramente la situazione degli affitti, infatti nella nostra città si può notare facendo un semplice